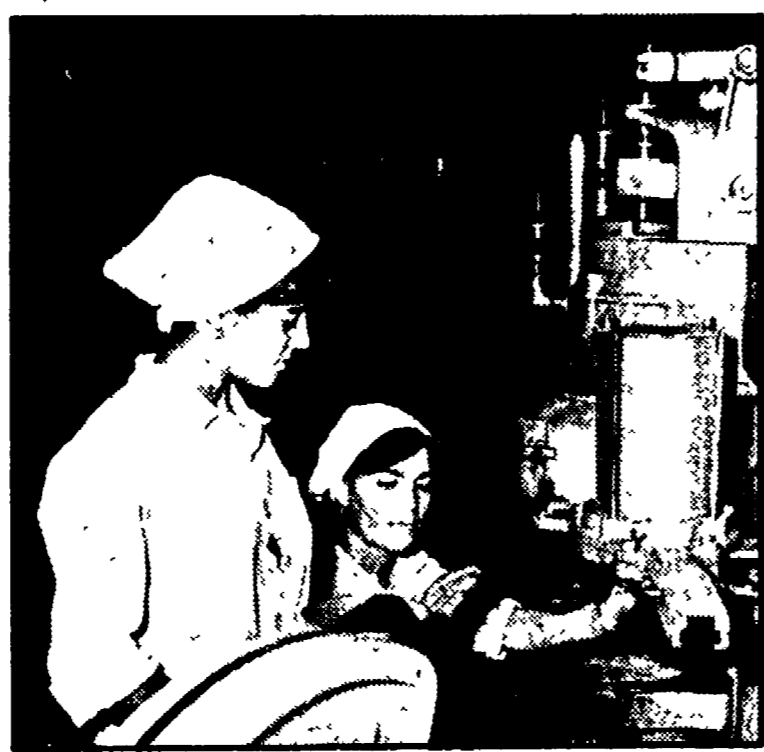


Alla «Ave-Sud» di Aprilia

Sette licenziate per «assenteismo» L'azienda è arrogante, ma...

Un provvedimento ingiustificato, che i lavoratori sono intenzionati a far ritirare - Sono troppe le ore perse «per malattia»?



La notizia è di quelle da prima pagina: sette operai licenziati per assenteismo. E in questo caso assenteismo significa maternità, ma...

della direzione) e ci ha messo, dulcis in fundo, anche le ore perse per gli scioperi. Ma — ci sono molti ma — alla «Ave-Sud» l'assenteismo c'è davvero. Molto, forse...

G.F., minorata, ha chiesto ai medici dell'ospedale di poter abortire.

Incinta a 14 anni dopo lo stupro

Arrestato il colpevole - L'agghiacciante episodio è avvenuto a pochi chilometri da Frosinone - Della ragazza sembra abbiano abusato decine di uomini - Un intero paese ha assistito in silenzio alle violenze quotidiane

Violentata, resta incinta. Solo quando si accorge di aspettare un bambino decide di parlare e il suo aggressore viene arrestato. Poi si scopre che la vittima della violenza veniva «prestata» (dalla madre?) a tutto il paese: tanto, si pensava, è minorata. La storia, già di per sé, è di quelle da togliere il fiato: la rende ancor più agghiacciante il fatto che sia stata protagonista una ragazza di appena quattordici anni.

vicina e la «usa». Prima di lui avevano fatto così, e questo è praticamente certo, decine di uomini. Un intero paese, insomma, per mesi e mesi, ha assistito impotente alla violenza quotidiana esercitata sulla giovane. Castrociole non è certo una metropoli e dunque almeno la voce che in quella casa succedeva — «strane cose» deve essere circolata con una certa insistenza. Nessuno ha mai parlato, nessuno si è mai sentito in dovere di intervenire. Eppure la cosa sembra che andasse avanti da parecchio. Giorni, mesi, di violenza tra le pieghe di una vita povera, in un paese che povero lo è sempre stato.

L'altra notte in via Felice Anerio

Picchiati dai fascisti due giovani a Vescovio

In cinque hanno circondato l'auto «Siete compagni?» e poi il pestaggio

«Siete compagni?». Poi, all'improvviso, li hanno picchiati a sangue, con spranghe e catene, lasciandoli feriti sull'asfalto. Fabrizio Corte, 22 anni, e Mauro Manier, 21, tutti e due studenti universitari, sono stati trasportati al Policlinico, dove sono stati medicali e giudicati guaribili in sette giorni. Dei fascisti, naturalmente, nemmeno l'ombra, nonostante le battute della polizia. Erano cinque, armati di bastoni e catene, si scero scagliati contro i due giovani, fermi a bordo di una 500. Il hanno pestati, hanno sprangato la loro auto e poi si sono dileguati, a piedi.

Maratona nostalgica a Massenzio

E stasera il «Tormento» di otto ore dei film di Matarazzo

«I figli di nessuno», «Catene» e «Tornal» le altre pellicole — Il trionfo di Nazzari

Musica classica, cabaret, ma soprattutto tanto cinema: questo è quello che il panorama romano offre a chi ha voglia di passare fuori casa la prima serata di settembre. E cominciamo proprio dal cinema. Stasera Massenzio punta sulla «trilogia» di Matarazzo. I film in programma hanno fatto piangere e sospirare almeno una generazione. Intitolata alla «coppia di ferro» Amedeo Nazzari-Yvonne Sanson.

dopo il dibattito che gli organizzatori del ciclo hanno promosso per discutere con i giovani i problemi cinematografici della zona. Come è noto infatti nei giorni scorsi i 5 cinema della IV circoscrizione hanno chiuso i battenti per protesta contro la rassegna organizzata dal Comune che secondo i gestori delle sale spettava al pubblico esercizio privato.



Amedeo Nazzari, protagonista principe del film di Matarazzo

E' una delle terapie usate nell'ambulatorio per eroinomani del Policlinico Gemelli

Anche l'agopuntura in ospedale per aiutare i tossicodipendenti

Lo stesso metodo praticato anche alla Comunità di Villa Maraini - Da quando è stato sospeso il metadone è diminuito il numero dei pazienti - Aumentano invece con una curva allarmante i ricoveri per epatite virale

Non ci sono solo le droghe sostituite con il metadone, o i vari psicofarmaci e sonniferi, come il Valium: negli ospedali, fino a qualche tempo fa, per aiutare gli eroinomani a «farsi la roba» — a superare cioè i dolori e l'insonnia delle crisi d'astinenza — e della desintossicazione — erano le uniche sostanze usate. Ora si comincia a usare anche qualcosa di qualcosa, qualcosa, anzi, che non siano sostanze, in un modo o nell'altro, avvelenano sempre il fisico.

Parlare dei risultati — come sempre quando si affronta il problema delle farmacodipendenze — è affrettato e schematico, è riduttivo. Vediamo invece i dati forniti dal Policlinico Gemelli. L'ambulatorio è stato aperto nel '75, e funziona anche come «filtro» per i ricoveri che vengono concordati e programmati con i «candidati» alla desintossicazione, e come «day hospital» per una serie di terapie e di controlli. Adesso è collegato anche con una Comunità, diretta da un religioso, a Santa Marinella.

Con il blocco del metadone si è dunque pagato questo prezzo di esclusione — che, bisogna saperlo: è alto — e si è cercato di condurre solo terapie che potessero essere più proficue: agopuntura, appunto, psicoterapia, anche ipnosi. E di assistere, dunque, solo tossicomani che fossero in qualche modo davvero motivati ad uscire dal «giro».

Il Comune: gli handicappati psichici devono poter lavorare

Arrestato con 500 dosi di eroina da «tagliare»

Richiesta la scarcerazione

Si decide stamane la libertà di Enzo

Smentita dai testimoni la versione del CC

Stamane il giudice Marini deciderà se Enzo Minissi dovrà uscire dal carcere, dove è rinchiuso da ormai tre giorni solo per aver denunciato un'aggressione dei carabinieri. Proprio oggi, infatti, il suo avvocato, il dottor Guido Calvi, presenterà alla magistratura un'istanza di scarcerazione. E c'è da sperare che non si perda altro tempo — già ne è trascorso troppo — per far uscire Enzo da Regina Coeli. E non si perda altro tempo neanche per indirizzare nel giusto verso le indagini, rintracciando i due carabinieri in borghese, responsabili del pestaggio.

Si è trattato di un'aggressione avvenuta l'altra notte a Trastevere. Secondo i dirigenti dell'arma sarebbe stato Enzo a scagliarsi contro i carabinieri (perché, noi, non lo dicono) e a inventarsi tutta la storia dell'aggressione. Sempre secondo il CC, Enzo sarebbe riuscito a fuggire dall'auto civetta che lo stava accompagnando in caserma.

La scuola dell'infanzia apre fra poche settimane: con quali difficoltà, con quali prospettive di rinnovamento

Quest'anno l'asilo supera quota 40 mila

Dal 16 settembre una settimana dedicata tutta ai bambini con mostre, spettacoli e visite guidate

Il 18 settembre insieme con tutte le altre scuole apriranno anche quelli che, una volta, erano chiamati asili. Ora si preferisce parlare di scuola d'infanzia. E non è solo una questione di forma, visto quello che storicamente significa la parola «asilo»: luoghi in cui venivano custoditi i figli delle donne povere, o di quelle che erano costrette a lavorare. Ora non ci sono più «parcheggi»: tra poche giorni i bambini tra i tre e i cinque anni, potranno passare le loro mattinate insieme ad altri, a giocare, ma anche ad imparare.

Si è trattato di un'esperienza di scuola i problemi che si troveranno di fronte sono tanti. Dalla mancanza di aule, ai problemi degli orari e quelli degli insegnanti. Cambiato il nome, cambiata l'impostazione, molti ostacoli restano.

valido per il punteggio e gli studenti delle scuole magistrali: non potevano fare il tirocinio nelle scuole comunali. Una discriminazione assurda. Si pensa che il Comune come ente locale è a tutti gli effetti un organismo dello Stato.

Si è trattato di un'esperienza di scuola i problemi che si troveranno di fronte sono tanti. Dalla mancanza di aule, ai problemi degli orari e quelli degli insegnanti. Cambiato il nome, cambiata l'impostazione, molti ostacoli restano.

ferme le quattro ore giornaliere di servizio il tempo rimasto sarebbe invece dedicato ad attività di gestione sociale e di aggiornamento.

